



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE  
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

**29 luglio 2018**

## **IL MONTE FERRARA E L'ANELLO DEL CRODON DI BRICA**

In questa giornata verranno proposte due escursioni nella recondita Val Cimoliana, che si allunga tra imponenti e articolate pareti rocciose che gravano incombenti sulla stretta strada che la attraversa; questa finisce nelle vicinanze del rifugio Pordenone, tra il gruppo dei Spalti di Toro da una parte e le Torri Postegae dall'altra, e da qui si dipartono altre vallate minori che scendono dalle tante forcelle sparse tutt'attorno. Di seguito i profili topografici altimetrici delle due escursioni:

**GIRO A: imbocco Val Meluzzo (1174 m), sent. 370, risalita Val Sciol de Mont, ricovero C.ra Roncada (1781 m), forcella della Lama (1935 m), monte Ferrara (2258 m) e ritorno.**

**GIRO B: imbocco Val Meluzzo (1174 m), sent. 361, Caseruta dei Pocoli (1371 m), ricovero C.ra Valbinon (1778 m), sent. 369, Cason di Campuros (1930 m), forcella Val di Brica (2076 m), sent. 379, ricovero Cason di Brica (1745 m), Caseruta dei Pocoli, parcheggio.**

Arrivati a Montereale Valcellina si imbrocherà la SR 251 che si inoltra tra le montagne e porta prima a Barcis, poi a Cimolais, Erto, Casso, arriva alla diga del Vajont e poi scende a Longarone. E' una strada tra le più spettacolari della regione, perché offre degli scorci impareggiabili sulle Dolomiti d'oltre Piave, con montagne imponenti come il Duranno, Cima dei Preti, cima Laste e il gruppo dei Spalti di Toro. A Cimolais (650 m) si prenderà la stradina che risale tutta la Val Cimoliana (12 km ca, in parte non asfaltata) e si arriverà al parcheggio posto sotto il rifugio Pordenone (1174 m, da qui in poi il transito è vietato); fatti i vari preparativi inizieranno le escursioni.

### **Programma giro A:**

Dal parcheggio, dopo 50 m,

si girerà a destra e si prenderà il sent. 370 che si inoltra per un breve tratto nella boscaglia; poi il sentiero compie un'ansa e porta alla grande fiumana ghiaiosa che scende dal Sciol de Mont. Si risalirà questa seguendo gli ometti di pietra e qualche raro segno CAI. Man mano che si sale si vedrà alle spalle la val Montanaia che si dispiega sul versante opposto, celando ancora il noto "Campanile", che apparirà salendo ancora di quota. Si attraverserà il greto principale e, verso quota 1540, si invertirà bruscamente direzione abbandonando definitivamente le ghiaie; si attraverserà un primo tratto con rada vegetazione per poi entrare in un bel bosco di conifere dove la pendenza si farà più accentuata. A quota 1730 c'è un bivio segnato da cartello dove si prenderà a destra per casera Roncada; ancora pochi metri nel bosco ed ecco che si arriverà alla radura, in fondo alla quale c'è la casera (1781 m). Il ricovero è ben tenuto, restaurato di recente, dispone di cucina e sorgente d'acqua e può ospitare circa 10 persone; molto bella la visuale che si apre verso la forcella Sciol de Mont e le Torri Postegae. Dalla casera si proseguirà a sinistra rispetto alla direzione d'arrivo, attraversando in salita moderata le pendici orientali del Col Roncada e, attraversando un luminoso bosco di larici, in breve si arriverà alla Forcella della Lama (1935 m), sotto il crinale che porta al monte Ferrara. A questo punto si lascerà il sentiero CAI svoltando a sinistra, punto segnato da un grosso ometto; si salirà per traccia prima tra i verdi, poi quasi subito nel solco di un rio pietroso che porta verso la cresta. In questa zona ricche fioriture: primula di Wulfen, rododendro nano e svariate genziane. Proseguendo si guadagnerà la cresta (su terreno sdrucchiolevole) e si potrà vedere a destra in basso la casera Bregolina e tutto il meraviglioso panorama dei monti circostanti, Campanile di Val Montanaia incluso. Dopo aver aggirato uno sperone si supererà, con l'aiuto dei mughi, un gradino di roccia che porterà sull'anti-cima, segnata con un ometto. Da questa si proseguirà lungo il crinale erboso (scendendo un po') per poi fare l'ultima salita sul costone fino alla vetta (2258 m). Qui grandiosa e insolita vista panoramica a 360 gradi; si farà la sosta pranzo e poi si intraprenderà la via di ritorno, la stessa della salita.

## **Programma giro B:**

dal parcheggio si proseguirà inoltrandosi lungo la vallata principale (segnavia CAI 361), si passerà davanti alla Casera Meluzzo (tutto chiuso a chiave) e, seguendo lungamente il torrente Valbinon su terreno un po' accidentato ma prevalentemente in piano, con una ultima breve salita si arriverà alla Caserute dei Pecoli (1371 m, di recente ricostruita a mo' di spartano ricovero, senza nemmeno la porta). A questo quadrivio si continuerà sempre con il sent. 361 che, con una salita più impegnativa attraverso il bosco, porterà ai 1778 m della Casera Valmenon (ultimamente ribattezzata Valbinon per questioni etimologiche). Questa casera, posta in una verde conca panoramica, ora è custodita ma sfornita di ogni minima comodità. Ciò non di meno, se verrà informato per tempo, il buon Denis ci farà trovare una gustosa pastasciutta fumante. Dopo la sosta si proseguirà e arrivati ad un bivio si prenderà il sent. 369 che risale ai ruderi (non più visibili) del Cason di Canpuros (1940 m) ed ancora alla Forcella Val di Brica (2088 m).

Panorami SPECIALI sia durante la salita che in forcella, con la caratteristica Cima Fantolina, il Pramaggiore, gli Spalti di Toro e in lontananza le Tre Cime di Lavaredo. Dalla forcella si scenderà e in poco tempo si raggiungerà il bivio con il sent. 362, abbandonando il "Truoi dai Sclops - Sentiero delle Genziane" che parte dal Rif. Giaf, passa per la Casera Valbinon e finisce al Rif. Flaiban Pacherini. Dal bivio si scenderà fino alla Casera Val di Brica (1745 m) e ancora fino alla Caseruta dei Pecoli (1371 m), per poi rifare la strada della mattina in leggera discesa fino al parcheggio.

**Possibilità di accorciare** limitando la salita al bellissimo pianoro che ospitava il Cason di Canpuros (1900 m ca), un posto come pochi, che invita alla sosta e alla contemplazione. Chi vorrà salire fin qui potrà poi scendere lungo la via di salita con Roberto Sestan, mentre chi continuerà l'anello sarà accompagnato da Maurizio Toscano.

## **Orari della giornata:**

ore 06.30 partenza da Trieste piazza Oberdan

ore 09.45 arrivo al parcheggio in Val Meluzzo e inizio escursioni

### **gruppo A:**

ore 11.15 alla casera Roncada

ore 13.00 sul m. Ferrara e pausa pranzo

ore 13.30 inizio discesa

ore 16.15 arrivo a valle

ore 16.30 partenza per TS e sosta lungo il percorso

ore 20.00 circa arrivo a TS

### **gruppo B:**

ore 11.15 alla Caserute dei Pecoli

ore 12.30 al ric. c.ra Valbinon e pausa pranzo

ore 13.45 al Cason di Canpuros

ore 14.15 alla forcella Val di Brica

ore 15.15 al ric. Cason di Brica

ore 16.00 alla Caseruta dei Pecoli

ore 17.30 al parcheggio e partenza per TS

ore 21.00 ca arrivo a TS

come si evidenzia dagli orari indicati, **i due gruppi saranno autonomi per il rientro a Trieste**, disponendo dei due pullmini da 20 posti e del Ducato della XXX da 9 posti

## **Difficoltà:**

**Gruppo A: EE** Escursionisti Esperti (per la parte sommitale del m. Ferrara), disl. S/D 1100 m, 12 km (consigliati i bastoncini e almeno 2 l d'acqua)

**Gruppo B: E** Escursionistico, dislivello 900 m e 18 km (per il giro completo)

**Cartografia:** cartina Tabacco 021 Dolomiti Friulane e d'oltre Piave - scala 1:25.000

**Direttori d'escursione:** Robert Maisey - Roberto Sestan - Maurizio Toscano

**Cellulare sociale: 3473264700**

**Quota di partecipazione: per i Soci CAI 25 €**

Per i non soci 9 € in più per assicurazioni Infortuni e Soccorso Alpino (obbligatorio)

## **Prossime iniziative:**

**domenica 5 agosto: MONTE SCHLEINITZ (A)**

**organizzazione congiunta AXXXO/SAG**

**GIRO A:** seggiovia dello Steiner Mandl (2214 m), laghetti Neualplseen (2433 m), monte Schleinitz (2905 m), discesa per il sentiero panoramico della cresta Sud-Est, Steiner Mandl (2214 m).

d.e.: Doretta Potthast (AXXXO) e ONC Riccardo Ravalli (SAG)

**domenica 12 agosto: COL ROSSON - TRAVERSATA DAL PASSO MONTECROCE COMELICO A DOSOLEDO**  
**organizzazione congiunta SAG/AXXXO**

**GIRO A:** Passo Montecroce Comelico (1630 m), sella Col Quaternà (2379 m), Col Rosson (2305 m), Dosoledo (1238 m).

**GIRO B:** Passo Montecroce Comelico (1630 m), C.ra Coltrondo (1879 m), Malga Nemes (1877 m) e rientro al Passo per sent. 13 - 131.

d.e.: ONC Marcella Meng (SAG) e AE Patrizia Ferrari (AXXXO)

